



La News



Street Art & Wine

Il vino, spesso protagonista di sodalizi artistici di alto lignaggio, esplora "l'arte della strada". È lo street artist albesse "ZeBo" a vestire, con le sue opere le bottiglie messe a disposizione dalla cantina piemontese Gigi Rosso, nel progetto "Street Art&Wine". "Abbiamo prestato volentieri le nostre bottiglie all'iniziativa - commenta a WineNews, Maurizio Rosso - con il nostro Langhe Rosso, che è il vino dallo spirito più innovativo della nostra cantina (un blend di Barbera, Nebbiolo, Cabernet Sauvignon e Petit Verdot), che è prevalentemente vocata alla tradizione". Vino innovativo per una forma d'arte moderna, dunque, il writing "hip-hop" afro-americano.



SMS

La battaglia del grano

La contraffazione all'estero, è risaputo, è uno dei problemi più grandi dell'agroalimentare italiano. Ma cresce "la pattuglia" di chi sostiene che una battaglia di trasparenza sulla reale italianità dei nostri prodotti sia da giocare anche in casa. L'ultima provocazione, in questo senso, riguarda uno dei prodotti più forti e simbolici del wine & food italiano nel mondo, la pasta. "Chiediamo ufficialmente che sulle buste di pasta pugliese e italiana vengano rappresentate le 50 stelle della bandiera americana, al posto dei simboli dell'italianità considerata la passione degli industriali del nostro Belpaese per il grano americano". È lo sfogo, su cui riflettere, del presidente Coldiretti Puglia, Gianni Cantele, lanciato alla notizia dell'ennesimo sbarco di grano straniero al porto di Bari.

Cronaca

"Es" l'unico (con guida Maroni)

"Un vino solo al comando", perché è unico il vino che mette d'accordo le 6 guide più importanti dell'eccellenza enologica italiana: è il Primitivo di Manduria Es 2011 di Gianfranco Fino, unica etichetta che ha ottenuto il massimo riconoscimento di Gambero Rosso, L'Espresso, Veronelli, Bibenda, Slow Wine e Luca Maroni, stando all'incrocio realizzato da WineNews, dopo che anche l'"Annuario dei Milioni di vini italiani" ha comunicato i suoi vini top (la lista completa su www.winenews.it).



VILLA SANDI
VINI PER PASSIONE E PER TRADIZIONE

Primo Piano

L'impatto (durissimo) della crisi sulle tavole d'Italia

È un quadro a tinte nettamente scure, quello che emerge dal Forum Internazionale dell'Agricoltura e dell'Alimentazione di Cernobbio, promosso da Coldiretti. Anche per i consumi alimentari, settore storicamente considerato anticiclico in fasi di crisi economica. Dalla ricerche presentate, realizzate insieme a Ixe' emerge, in verità, una certa fiducia degli italiani nel settore, visto che per il 54% agricoltura ed enogastronomia sono il primo motore dell'economia del Belpaese, e per il 45% sono trainanti per l'immagine all'estero, molto di più che moda e auto. Ma guardando alla situazione concreta, c'è poco da sorridere: il 14% degli italiani dichiara di aver ridotto la spesa, anche se siamo lontani dal 68% di chi ha tagliato l'abbigliamento, e dal 53% di chi ha stretto la borsa su viaggi e tecnologia. Una riduzione "economica" minore, però, dovuta a più fattori: intanto, l'italiano su 2 compie una sorta di "pellegrinaggio delle offerte", cercando i prodotti scontati e riempiendo il carrello girando tra diversi supermercati. E poi il fatto che il 47% delle persone dichiara di rivolgersi più spesso che in passato ai discount. Unici dati in controtendenza positiva, lo zoccolo duro di italiani (il 77%) che continua ad acquistare prodotti a denominazione d'origine, magari tagliando le quantità, e il 45% che punta sul biologico. Ma i dati dicono che in Italia, in 3 anni, è salito del 47% il numero di chi che è stato costretto a chiedere aiuto per il cibo da mangiare, arrivato alla cifra record di 4,1 milioni di persone, soprattutto al Sud. Con 3,8 milioni di persone che hanno avuto assistenza, e 303.000 che si sono rivolti alle mense di organizzazioni come la Croce Rossa, la Caritas e così via. Gioco forza, 7 persone su 10 hanno ridotto lo spreco di cibo, soprattutto facendo la spesa in modo più oculato (80%), guardando con più attenzione le date di scadenza (37%), o riducendo le quantità di prodotti acquistati di volta in volta (26%). Ma anche riutilizzando e rielaborando gli avanzi, pratica che coinvolge il 56% degli italiani. Per ora c'è l'export, guardandola dal punto di vista dei produttori, a salvare aziende e bilanci. Ma senza un'inversione di tendenza sul mercato italiano, quanto durerà?

Focus

Cina "annullata" per Vinexpo

Nessun allarmismo, ma la notizia è di quelle da tenere in considerazione. Dopo aver annunciato in pompa magna, nell'ultimo appuntamento a Bordeaux, lo sbarco in Cina, previsto per il 2014, Vinexpo fa marcia indietro. Secondo "The Drink Business", in un briefing con i media ad inizio ottobre, ad Hong Kong, il chairman Xavier de Eizaguirre avrebbe detto che l'evento, in programma a Pechino il 2-3 giugno, è cancellato, tanto per il rallentamento della crescita nelle vendite di vini d'importazione in Cina, quanto per la mancanza di domanda da parte di potenziali espositori, che hanno già investito risorse in altri eventi per il prossimo anno. Sul portare ufficiale di Vinexpo, da questa mattina, invece, si legge un commento secondo cui "Vinexpo in Beijing" è stato rimandato da parte della fiera per "concentrarsi di più sullo sviluppo sostanziale di Vinexpo Asia-Pacific, che sarà di scena ad Hong Kong, dal 27 al 29 maggio." E ancora: "Vinexpo non è riuscita ad assicurarsi la licenza del Governo cinese, come ci si aspettava dai nostri partner cinesi. Tuttavia, questo non significa una mancanza di interesse e di potenziale per l'industria del vino in Cina".



Chianti
CONSORZIO VINO CHIANTI

Wine & Food

Asta dei vini by Pandolfini, ecco le aggiudicazioni più pagate

10 bottiglie di Chambertin Domaine Dugat-py dal 1999 al 2010 a 8.200 euro per la Francia e 3 bottiglie di Sassicaia Tenuta San Guido 1985 a 2.400 per l'Italia: ecco i lotti più pagati nell'"Asta di vini pregiati e da collezione di scena ieri, a Firenze, di Pandolfini, nella presentazione delle guide de "L'Espresso". Ben 180 i lotti per un valore di oltre 150.000 euro incassati. Tra le aggiudicazioni più notevoli, due lotti di 12 bottiglie di Chateau Lafite Rothschild 1986 hanno spuntato 5.900 e 6.000 euro, e due bottiglie da 6 litri di Ornellaia 2006 Tenuta dell'Ornellaia a 1.600 euro ciascuna.

Winenews.TV

Guarda il Video / Ascolta l'audio

Valorizzazione della materia prima, attenzione alla salute, e "via la tovaglia a quadretti bianchi e rossi": i trend della cucina italiana, che fa proseliti nel mondo e conquista i

palati di tutto il pianeta, secondo 6 top chef del calibro di Antonino Cannavacciuolo, Moreno Cedroni, Davide Oldani, Heinz Beck, Davide Scabin e Mauro Uliassi.



Simply Italian
GREAT WINES